

CORMONS. FA DISCUTERE IL PROGETTO DI FAR TRASLOCARE TUTTO A GORIZIA

Caso-Enologia, Provincia a fianco del Comune

Gherghetta: «L'uscita di Zibera mi ha stupito. La sede ideale del corso è la cittadina collinare»

di FRANCESCO FAIN

CORMONS «Il corso di laurea in Enologia deve rimanere a Cormons».

La giunta Patat si ritrova un prezioso alleato nella Provincia e nel suo presidente Enrico Gherghetta. Tutto nasce dalle affermazioni del neopresidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario Rodolfo Zibera, il quale aveva annunciato nei giorni scorsi la possibilità di un trasloco a Gorizia, a Villa Ritter, di Enologia. «I laboratori - le sue parole - non erano a norma e c'erano problemi di residenzialità: l'Erdisu aveva abbandonato Cormons perché era il luogo più costoso da mantenere in rapporto al numero di studenti ospitati. Quindi, qualche problema oggettivo c'era». Affermazioni che non sono piaciute agli assessori comunali Pesaola e Cattarin. Oggi, interviene la Provincia. «Non nego che mi ha stupito l'uscita di Zibera - spiega Gherghetta -. Quel corso di laurea è un corso di eccellenza: è nato a Cormons proprio perché Cormons è la capitale del vino. Lo studente va lì a studiare perché ha contatti diretti con i produttori di vino: qualsiasi altra localizzazione, compresa Gorizia, sarebbe fuori luogo. È lo stesso motivo per cui abbiamo voluto che l'Alberghiero tornasse a Grado perché è quella la *location* ideale».

Su queste riflessioni se ne innestano altre riportate in un comunicato stampa. «Ricordo che già a novembre 2009, in una riunione promossa dalla

Provincia e alla quale erano intervenuti il Comune di Cormons, la Camera di commercio, i consorzi e le associazioni degli agricoltori, tutti avevano affermato la volontà di mantenere a Cormons il corso di enologia. Tale intendimento era stato ribadito in un incontro pubblico promosso nel febbraio successivo dal Comune di Cormons, al quale aveva partecipato anche un delegato del rettore dell'Università di Udine. Erano state esaminate anche le ragioni dell'intenzione del rettore dell'Ateneo di spostare il corso da Cormons al capoluogo friulano: i costi di gestione in capo a Erdisu per l'alloggio degli studenti e la mancata realizzazione dei laboratori. Nonostante le proposte di soluzione avanzate dagli enti territoriali, il rettore ha ritenuto comunque di chiudere. Ora

il presidente del Consorzio di Gorizia per lo sviluppo dell'Università ipotizza che vi siano le condizioni per il ritorno del corso sul territorio provinciale, però non più a Cormons, ma in una sede goriziana, in villa Ritter».

Aggiunge Gherghetta: «Vorrei ribadire che la proposta della Provincia, concordata nelle occasioni citate e a cui erano intervenuti i rappresentanti del Comune di Cormons e della Camera di commercio, rimane quella di mantenere e quindi di ripristinare il corso a Cormons, provvedendo a indirizzare in quella sede gli interventi per la realizzazione dei laboratori e per il centro di ricerca e le soluzioni alternative per l'ospitalità, alle quali comunque l'Erdisu ha tenuto a dare risposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede cormonese di Enologia che abbisogna di alcuni interventi sui laboratori (foto Bumbaca)



Enrico Gherghetta



Rodolfo Zibera